

## Punto n.2

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COLTORTI FRANCESCO DEL GRUPPO CONSILIARE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA, AD OGGETTO: AGGIORNAMENTO CONCESSIONI LOCULI CIMITERIALI

PREMESSO CHE:

- a metà dicembre sono stati affissi degli avvisi di diffida su molti loculi del campo V e VII del vecchio cimitero jesino in cui viene richiesto ai titolari della concessione degli stessi di provvedere all'aggiornamento delle concessioni cimiteriali entro il 13.02.2021;
- sui medesimi avvisi viene riportato che in mancanza di una richiesta di aggiornamento entro la suddetta data si procederà alla decadenza della concessione con la liberazione dei relativi loculi;
- in data 18 dicembre 2020 è stata inviata la notifica dal servizio Whatsapp del Comune, così come veniva inviata sul servizio Telegram del Comune in data 21 dicembre 2020;
- sempre in quei giorni la comunicazione appariva sul sito web del Comune di Jesi con allegata tutta la documentazione scaricabile al fine di permettere l'aggiornamento ai concessionari interessati entro e non oltre la scadenza sopra indicata;

CONSIDERATO CHE:

- molti di quei loculi riguardano defunti che risalgono a prima del 1975, in cui le concessioni ai sensi delle disposizioni legislative vigenti all'epoca venivano date "in perpetuo" ai richiedenti (normativa modificata con DPR 803/1975, fino alla data del 9.2.1976 a seguito dell'entrata in vigore del citato DPR);
- i servizi cimiteriali del Comune potrebbero quindi aver valutato come pericolosi e/o incustoditi determinati loculi concessi "in perpetuo" e per questo chiedono un aggiornamento delle concessioni in tal senso;
- tuttavia molti degli avvisi sono stati affissi in loculi che non appaiono in stato pericolante e/o abbandonato. (Es. In alcuni ci sono ancora le lampade votive e/o i lumini accesi);
- l'avviso di diffida è stato notificato in cartaceo (affisso sui loculi specifici) e con comunicazione online su sito, Whatsapp e Telegram soltanto a metà dicembre, ovvero più di un mese mezzo dopo il 2 novembre, giornata della commemorazione dei defunti, in cui il cimitero registra il maggior afflusso di familiari e visitatori anche residenti fuori Comune;
- molti titolari (o eredi) di concessioni potrebbero non aver avuto la possibilità di visionare l'avviso cartaceo sui loculi interessati non essendosi recati al cimitero nell'arco di tempo che va tra la suddetta giornata di commemorazione dei defunti (2 novembre 2020) ed il giorno indicato come scadenza per l'effettuazione dell'aggiornamento (13 febbraio 2021);

- le restrizioni imposte dalle misure anti-covid hanno, in questo particolare periodo storico, diminuito le visite dei familiari, molti dei quali in età avanzata;
- molti fra i concessionari interessati potrebbero non usufruire dei servizi online del Comune (Whatsapp, Telegram e sito web del Comune);
- tali familiari potrebbero ritrovarsi i loculi di cui alla concessione in perpetuo, "liberati" dai resti mortali dei propri cari ad opera dei servizi cimiteriali, senza aver avuto modo di poter provvedere in tempi utili alle operazioni di aggiornamento per quanto già espresso sopra;

**CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE E NELLO SPECIFICO ALL'ASSESSORE  
COMPETENTE:**

- perché non si sia ritenuto opportuno comunicare la necessità di aggiornamento delle concessioni post 9.2.1976: affiggendo gli avvisi sui loculi e notificandolo sui vari servizi online prima della data del 2 novembre. Altresì inviando un' informativa scritta ai familiari in concomitanza alla comunicazione relativa al pagamento del canone 2020 di concessione luce votiva, fatta pervenire dal Comune ai familiari nel novembre 2020;
- perché lo stato di pericolosità e/o abbandono rilevato dai servizi cimiteriali del Comune non sia stato valutato insieme ai concessionari ad oggi "diffidati", visto che alcuni fra questi loculi risultano ancora in qualche modo curati e visitati;
- perché non si sia ritenuto opportuno prorogare la data della scadenza della presentazione dei moduli per l'aggiornamento delle concessioni e/o di contattare direttamente i familiari dei concessionari diffidati per informarli sulle circostanze in oggetto a questa interpellanza.